



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo "Campania Libera-Noi Campani-Partito Socialista Italiano"

Il Presidente

Prot. N.019 del 02/03/2021

Al Presidente del Consiglio
On. Gennaro Oliviero
SEDE

Oggetto: Trasmissione Question Time.

Si trasmette, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, a firma della Consigliera Iodice Maria Luigia.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Gruppo
Giovanni Porcelli



Consiglio Regionale
della Campania

GRUPPO CONSILIARE

Campania Libera - Noi Campani - P.S.I.

On. Consigliera Maria Luigia Iodice

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

SEDE

Oggetto: Interrogazioni ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno.

(Question Time).

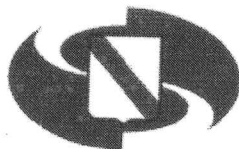
PREMESSO:

-che in data 15/10/2020 la società Ambyenta Campania Spa ha presentato istanza di VIA secondo il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, avente ad oggetto la realizzazione di un biodigestore per la produzione di biometano mediante purificazione di biogas ottenuto dalla digestione anaerobica da costruirsi sul Comune di Gricignano di Aversa (CE) .

-che ad oggi sono già pervenuti pareri preventivi contrari al progetto in questione, da parte del dipartimento dei Vigili del fuoco e dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente, come si legge dagli atti protocollati all'Area VIA - CUP 8820;

-che tutti i comuni interessati hanno presentato le proprie osservazioni contrarie come per legge al progetto impiantisco in questione, mettendo in evidenza l'incompatibilità dell'opera rispetto agli obiettivi della programmazione ed alle previsioni del Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti organici, nonché con le disposizioni EDA. Infatti, sul punto l'ATO di Caserta produce meno del 20% della frazione FORSU dell'intera Regione Campania (125.700t/anno su un totale di circa 745.000t anno), mentre la relazione tecnica al progetto del biodigestore presentato da Ambyenta Campania S.r.l supporta la sua tesi a sostegno della necessità di realizzare l'impianto, rapportandola al fabbisogno dell'intera regione; pertanto, questo rappresenta un elemento di forte incongruenza della richiesta. **Inoltre, si evidenzia che nella relazione lo stesso proponente non tiene conto dei dati risultanti dagli Atti di Monitoraggio al PRGRU aggiornati al 2019, da dove si evince che ormai il fabbisogno della capacità di trattamento della FORSU in Campania appare saturo.** Infatti, attualmente la regione Campania può contare su impianti di compostaggio e di digestione anerobica già operativi avente una capacità di trattamento di circa 280.000t/anno, a cui si sommano i 377.400t/anno di impianti già autorizzati o in stato avanzato del procedimento autorizzatorio.

b) Dalla **relazione dell' ing. Girardi, presentata dai comuni di Gricignano d'Aversa e Marcianise, si evince che delle 90.000 tonnellate di cui si richiede autorizzazione al trattamento ai fini energetici solo il 9% dei rifiuti in ingresso potranno essere rappresentati da frazioni organiche da raccolta differenziata comunale porta a porta**, visto che tra le innumerevoli tipologie di rifiuti (23 tipologie in ingresso) secondo la relazione tecnica presentata dal proponente solo 4 (C.E.R. 20 01 08, 20 01 38, 20 02 01, 20 03 02) riguardano rifiuti organici di provenienza da raccolta differenziata comunale e tutti gli altri si possono riferire a scarti di produzione industriale, agricola, alimentare, fino a scarti industriali di natura tessile, assorbenti, o altri rifiuti provenienti da trattamenti anaerobica di scarti industriali. **Pertanto, essendo un impianto privato e di grandi**



Consiglio Regionale
della Campania

GRUPPO CONSILIARE

Campania Libera - Noi Campani - P.S.I.

On. Consigliera Maria Luigia Iodice

dimensioni, per logiche di mercato, tratterà un quantitativo di rifiuto organico elevato di qualunque provenienza, se deve assicurare agli investitori il recupero delle risorse investite e il relativo rendimento. Quindi il progetto non è inquadrabile tra gli strumenti di persecuzione degli obiettivi previsti dal PRGRU, ma si tratterà di un'ennesima attività industriale, operante nel settore di trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, che mira essenzialmente a realizzare il profitto privato piuttosto che risolvere la questione annosa della gestione pubblica dei rifiuti in Campania.

c) non ci convince l'operazione di vendita del terreno su cui dovrebbe nascere l'impianto che si basa su diversi passaggi di mano. Infatti, da un primo preliminare, stipulato in data 1 Giugno 2020, risulta che l'IMMOBILIARE GRECINI S.R.L, proprietaria del terreno, promette di vendere alla INFRAEDIL S.R.L.

Nello stesso preliminare INFRAEDIL S.R.L si riserva il diritto di cedere il contratto a terzi.

Solo in data 2 luglio 2020 con un secondo preliminare, INFRAEDIL S.R.L cede la suddetta compravendita ad AMBYENTA CAMPANIA S.R.L., per un corrispettivo di euro 1.824.200,00 e incassando una caparra di euro 300.000,00 a mezzo bonifico bancario.

In tale preliminare AMBYENTA CAMPANIA S.R.L si impegna a versare il corrispettivo di 2.175.800 euro (prezzo di mercato) a IMMOBILIARE GRECINI S.R.L per l'acquisto del terreno. Si aggiunge che in quest'ultimo atto viene introdotta la condizione risolutiva legata all'ottenimento dei permessi regionali alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti da FORSU entro il 20 Giugno 2022.

CONDIDERATO

1) che i comuni di Gricignano di Aversa (CE) e di Marcanise (CE) Teverola (CE) e Carinaro (CE), in relazione all'avvio dell'istruttoria al procedimento autorizzatorio hanno fatto richiesta di inchiesta pubblica di cui all'art. 24 bis del D.Lgs 152/2006, considerato utile come strumento di confronto con gli stakeholders locali, siano essi Enti pubblici, privati, ma soprattutto i cittadini con le loro rappresentanze istituzionali e associazionistiche, che subiranno l'impatto delle scelte autorizzative. A tale richiesta lo Staff Tecnico e Amministrativo della Direzione Generale per Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali risponde con un diniego ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, sostenendo che

la richiesta degli enti ha il "solo scopo di ostacolare il buon andamento del procedimento amministrativo..." "...al fine di scongiurare la realizzazione del suddetto impianto." e che "la Regione Campania non prevede l'inchiesta pubblica prevista dall'art. 24-bis del D.Lgs.152/2006, anche perché tale procedura non sarebbe corrispondente alla necessità di un procedimento amministrativo snello e veloce.

3) Visto che il Piano Regionale dei Rifiuti della Campania, prevede già la costruzione di 3 impianti pubblici di biodigestore nell'intera provincia di Caserta:

Sessa Aurunca - 24.000t/anno; Caserta - 50.000t/anno; Casal di Principe 30.000t/anno; e al momento è funzionante l'impianto di Villa Literno 20.148t/anno;



Consiglio Regionale
della Campania

GRUPPO CONSILIARE

Campania Libera - Noi Campani - P.S.I.

On. Consigliera Maria Luigia Iodice

tale programma di impiantistica pubblica come da programmazione della regione Campania secondo la legge regionale 14/20016, ad oggi non risulta ancora realizzato secondo la volontà del legislatore regionale e nazionale.

-Preso atto del recente del recente studio dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ commissionato dalla PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD (PROT.N.1104 PROCURATORE DEL 23 GIUGNO 2016) che ha messo in relazione l'elevato tasso di crescita delle malattie gravi rispetto alla vicinanza di siti di trattamento rifiuti in 38 Comuni del terra dei Fuochi (tra cui Gricignano di Aversa)

TUTTO CIO' PREMESSO

in questa sede all'assessore competetene in materia della Giunta Regionale Campania on. Fulvio Buonavitacola ,

1-Si denuncia l'imparzialità del funzionario competente nell' aver espresso giudizio sulle motivazioni che secondo lei avrebbero spinto gli enti locali a fare richiesta di ricorso all'inchiesta pubblica, oltre per aver fatto trapelare una già determinata volontà favorevole alla realizzazione dell'impianto da parte dell'Ente Regionale al di fuori dei tempi e dei luoghi previsti dalla legge in materia. Dall'avviso di diniego di inchiesta pubblica di cui sopra,

2- Inoltre, nelle linee introduttive al PRGRU si legge che 'la pianificazione del sistema di gestione dei rifiuti sarà un processo dinamico che deve tenere conto dei dati raccolti dall' attività di monitoraggio, degli effetti ottenuti dalla implementazione delle fasi dello stesso piano e da tutto l'assetto normativo in evoluzione. Ad oggi i dati ci dicono che tra gli impianti di compostaggio realizzati in Campania e quelli già autorizzati abbiamo una copertura del fabbisogno regionale nel trattamento della FORSU. Pertanto, sembra che l'impianto che si vuole realizzare a Gricignano di Aversa non sia necessario. Riteniamo che, soprattutto nei territori della nostra regione colpiti dalla tragedia della Terra dei fuochi, debba prediligersi una gestione dei rifiuti a carattere pubblicistico e non certamente di operazioni speculative da parte di operatori privati del settore. inoltre si necessitano di strumenti speciali, utili alle amministrazioni locali ad espletare l'attività di amministrazione della problematica dei rifiuti in modo più efficace e nell'esclusivo interesse delle proprie comunità , le quali hanno un profondo bisogno di riappropriarsi della salubrità, della bellezza e della sicurezza dei territori in cui vivono. Anche alla luce dello studio dell'ISS citato prima

3-Perchè AMBYENTA CAMPANIA S.R.L è disposta a pagare ad INFRAEDIL S.R.L un surplus di 1.824.200 euro per un terreno, acquistato un mese prima, a patto che arrivino le autorizzazioni per costruire il Biodigestore in questione?

Napoli, 02 Marzo 2021

**Il Consigliere
On. Dott.ssa Maria Luigia Iodice**